



Camicia di twill con strass, **Prada** (€ 970). T-shirt di cotone, **M. Grifoni** (€ 99). Pantaloni di lana e lino, **Mauro Grifoni** (€ 242).
 Pagina accanto: giacca di lana stampata, **Etro** (€ 1.075). T-shirt (€ 64) e camicia di denim (€ 189), **Cycle**. Pantaloni, **Mauro Grifoni** (€ 242). Scarpe stringate, **Z Zegna**.
 Qui e in tutto il servizio: occhiali **Wayfarer** d'acetato, **Ray-Ban** (€ 134).

STYLE *Parole famose*



Outside is my side è il motto di questo cantautore milanese. L'abbiamo sentito dal vivo e ce ne siamo innamorati. Per farvelo conoscere gli abbiamo chiesto di farci da modello e di parlarci del suo mondo: Milano, la musica e l'amore

DI MICHELA GATTERMAYER
FOTO FABIO PALEARI
SERVIZIO ELISABETTA DAL BELLO

Folco Orselli

L'OUTSIDER



Un colpo di fulmine. Io ci credo. E di Folco mi sono innamorata così, appena è salito sul palco e si è avvicinato al microfono. Ho capito subito che la mia vita, musicalmente parlando, sarebbe cambiata. Perché Folco Orselli è formidabile. E ora è in tutte le mie playlist. *Generi di Comforto*, l'ultimo disco di Folco, lo regalo a tutti. E qui lo consiglio anche a voi. Sto facendo bieca pubblicità a un nuovo amico. Gli ho talmente rotto le scatole dopo il concerto che Folco ha accettato di fare da modello per un giorno. E siccome lui è un vero outsider, come spiegherà nell'intervista, nel senso che è uno fuori, gli abbiamo dato appuntamento per le foto in un posto davvero out, il Fuego, locale che una volta si sarebbe detto poco raccomandabile. Ma è perfetto per le luci e l'atmosfera.

Chi sono gli outsider di cui parla sempre?
«Persone fra i 35 e i 50 anni che hanno scelto di investire sul proprio talento, che

«GLI OUTSIDER SONO QUELLI, E SONO TANTI, CHE S'IMPEGNANO E CI METTONO PASSIONE»

non hanno ceduto alla lusinga della strada più breve, che hanno fatto la gavetta, che si sono impegnati per una certa idea di qualità e di cultura. Per loro ho un motto: *Outside is my side*».

Ci vuole coraggio per vivere outside.

«Certo. Negli ultimi vent'anni è stato più facile cedere al lato oscuro ma c'è gente che non l'ha fatto. Ha in mente la poesia di Bob Frost *La strada che non presi?* "Due strade divergevano in un bosco, e io, io presi la meno percorsa, e quella ha fatto tutta la differenza". Facciamo out-siding anche noi. Senza paura».

Chi considera outsider?

«Jannacci, Gaber, Fo per rimanere a Milano e parlare di gente famosa. Ma nel gruppo ci metto tutti quelli che hanno talento. E passione per quello che fanno. Non solo nell'arte, ma nella vita di tut-

ti i giorni. Stiamo correndo il rischio di essere dimenticati. Noi dobbiamo farci sentire, chi ha il potere deve tornare a investire sui veri talenti».

Dalla Tv qualche nome nuovo è uscito.

«*X Factor* ha un senso in America perché lì ci sono molte occasioni per farsi notare. In Italia è diventato un trust: o passi di lì o non vai da nessuna parte. Ti dicono sempre che è un problema di share».

E che c'è la crisi...

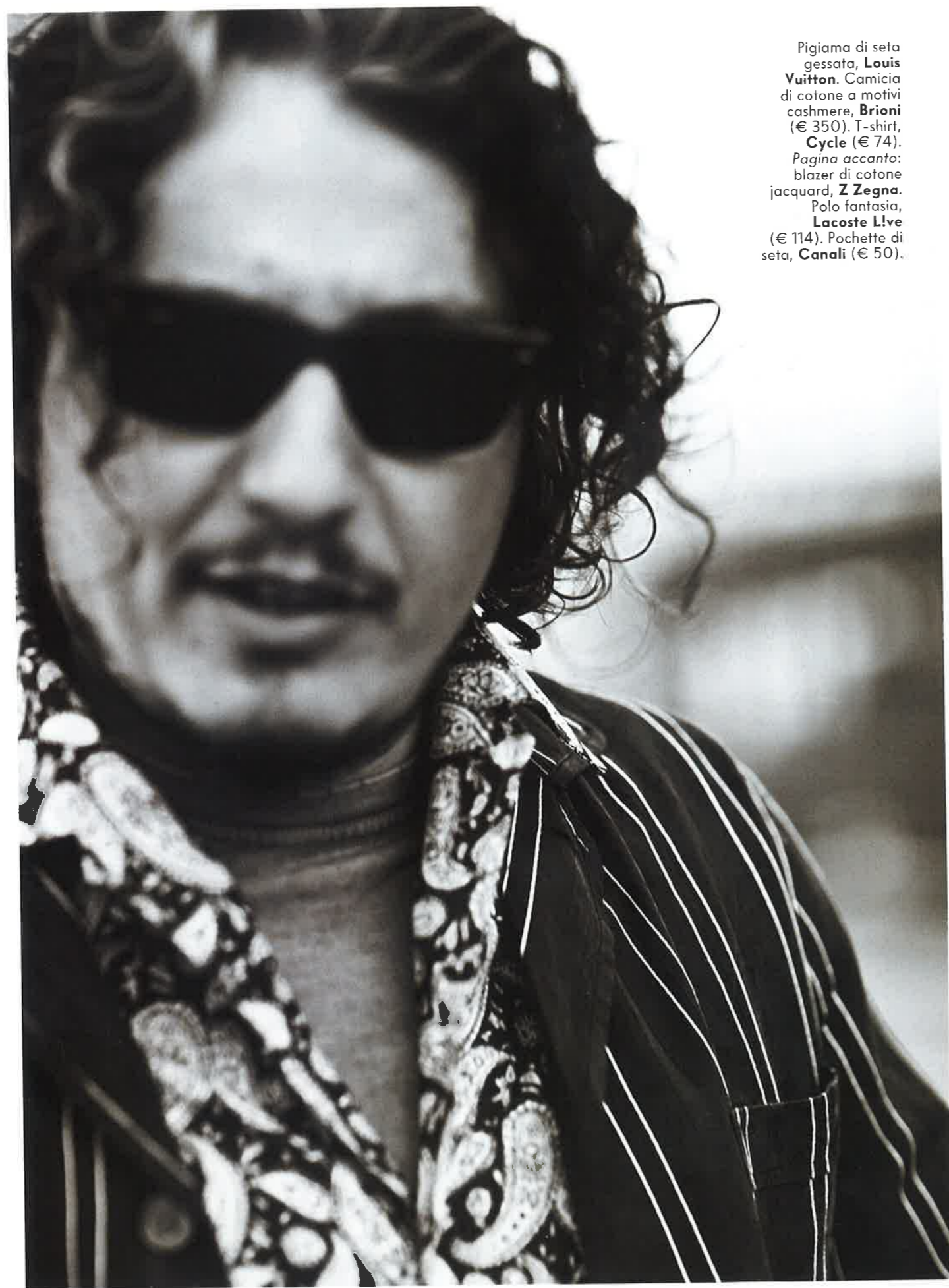
«Questa presunta crisi si può solo superare con l'umanesimo. Trattano la musica come un prodotto qualsiasi. Ma le arti hanno un livello di penetrazione nelle coscienze che non è quello delle saponette».

Però questi ragazzini qualche disco lo vendono.

«È vero, ma gli fanno cantare quello che vogliono loro. Si sente un tale odore di



In queste pagine:
completo di misto seta, cashmere e lino, **Ermenegildo Zegna** (€ 1.590).
Camicia di cotone stampato, **Polo Ralph Lauren** (€ 185).
Sotto: polo, **Fred Perry** (€ 95,50).



Pigiama di seta
gessata, **Louis
Vuitton**. Camicia
di cotone a motivi
cashmere, **Brioni**
(€ 350). T-shirt,
Cycle (€ 74).
Pagina accanto:
blazer di cotone
jacquard, **Z Zegna**.
Polo fantasia,
Lacoste Live
(€ 114). Pochette di
seta, **Canali** (€ 50).



IL NUOVO DISCO Qui Folco Orselli ci regala la sua playlist del momento: Pink Floyd *The Dark Side Of the Moon* e *The Wall*, Tom Waits *Blue Valentine* e *Bone Machine*, Lucio Dalla, *Arm on Stage* *Sunglasses Under All Stars*, Miles Davis *Kind Of Blue*.

finto. Se hai orecchio capisci che non sono storie vere».

Per esempio?

«Parliamo dell'amore, si capisce che agli autori, ormai vecchi, non gliene frega più niente dell'amore. L'amore è il kleenex appallottolato sul comodino, sono i calzini sotto il letto, è la verità. L'unica che ancora ci crede davvero è Caterina Caselli».

E lei è innamorato?

«Da quindici anni della mia fidanzata, da sempre di Milano. Ci sono nato e ci vivo. Per me è come una bella donna con poche tette e un gran culo. Una donna che si fa desiderare e tu devi andartela a cercare. La poesia che c'è a Milano non la trovi da nessuna parte».

Parla spesso di lei nelle sue canzoni, ma anche della sua famiglia.

«Non potrei fare altrimenti. Mia nonna ha 92 anni e ancora si cuce i vestiti da sola, è un tornado. Dai miei fratelli maggiori ho imparato quasi tutto della musica, ascoltavano roba forte, Neil Young, Joe Cocker e i Pink Floyd. Quando sulla spiaggia gli altri strimpellavano le *bionde trecce*, io partivo con *Harvest*, e nessuno la conosceva».

Quando ha iniziato a suonare?

«A tredici anni. La prima chitarra l'ho rubata a mio fratello. E l'ho anche persa».

Chissà come s'è arrabbiato.

«Allora sì, ma oggi ha fatto da produttore esecutivo del mio ultimo disco. In poche parole mi ha prestato i soldi. Ma li riuole tutti».

Affari di famiglia.

«Ne ho un'altra di famiglia, quella dei musicisti. A ogni disco li cambio perché

sono come un amore che è difficile portare avanti per sempre».

È un infedele.

«Un eclettico, direi. A ogni disco ho bisogno di un linguaggio diverso. Anche se il mio grande amore resta il blues. Per me è come l'ingrediente fondamentale in cucina. È l'olio».

Che cosa sta cucinando ora?

«A parte la selvaggina che è la mia specialità visto che sono un secondista, quest'estate mi chiuderò in studio con Matteo Speroni, giornalista e scrittore: stiamo preparando uno spettacolo, *Houston... non c'è problema*, una riflessione sulla condizione umana spazio-temporale vista dal cosmo. E sto registrando un nuovo album con Stefano Piro, Gnut e Alessandro Sicardi, molto psichedelico. E poi quello che io chiamo il lato B di *Generi di Conforto*».

Com'è stato fare il modello per *Vanity*?

«Divertente. Io normalmente mi vesto un po' così: apro l'armadio e piglio a caso. Vuol dire che sono un tipo casual?».

Vuol dire che è fortissimo.



Abito di cotone
e lino, **Trussardi**
(€ 1.450). Camicia,
luter (€ 74).
Cappello, **Borsalino**.
Stringate di pelle,
Moschino (€ 396).
Pagina accanto:
completo (€ 582)
e camicia (€ 132),
Boss Black. Scarpe
di pelle, **Calvin Klein**
Collection (€ 350).

HA COLLABORATO ANDREA
FIORE, GROOMING FRANCO
CHESSA@WM MANAGEMENT.